

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL COMUNE DI FERMO
31 MAGGIO 2015

**Fermo, la città della cultura, la città
dell'ambiente, la città del benessere**

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA COALIZIONE
A SOSTEGNO DEL CANDIDATO SINDACO
PASQUALE ZACHEO**

PREMESSA

Fermo, la città della cultura, la città dell'ambiente, la città del benessere, per restituire a chi verrà dopo di noi una città migliore.

Per guardare al futuro abbiamo bisogno della partecipazione dei cittadini, della trasparenza amministrativa a tutti i livelli, dell'innovazione globale. Una città, infatti, oltre alle opere pubbliche e alle infrastrutture, è innanzitutto costituita dalle persone che la abitano. Persone che devono essere coinvolte nel sentimento di appartenenza alla città attraverso un nuovo modello di amministrazione condivisa che liberi le energie dei cittadini per la cura dei beni comuni. Ogni individuo è portatore non solo di bisogni ma anche di capacità, e queste capacità possono essere messe a disposizione della comunità per contribuire a dare soluzione, insieme con l'amministrazione pubblica, ai problemi di interesse generale.

Il principio di sussidiarietà orizzontale riconosce che i cittadini sono in grado di attivarsi autonomamente nell'interesse generale e dispone che le istituzioni devono sostenere gli sforzi in tal senso. Questo non significa che è lecito che i privati si attivino in sostituzione del pubblico, sempre più inadeguato ed inefficiente, al contrario è necessario costruire un nuovo modello di società, caratterizzato dalla presenza diffusa di cittadini attivi, autonomi, solidali e responsabili, alleati dell'amministrazione nel prendersi cura dei beni comuni.

Allo stesso tempo è dovere di chi amministra puntare ad una maggiore efficienza della macchina comunale, alla ottimizzazione dei servizi, tenuto conto delle sempre più ridotte disponibilità finanziarie del Comune, utilizzando anche strumenti innovativi (come il dialogo competitivo), per coinvolgere anche soggetti privati nella gestione dei servizi, valorizzando giovani e start-up, confermando il ruolo guida e di programmazione del pubblico.

La maggiore efficienza deve essere applicata agli strumenti di informazione e partecipazione di cui si dota un'Amministrazione: è necessario prevedere un calendario di riunioni periodiche di quartiere per affrontare e risolvere le relative problematiche, integrando ad esse le già esistenti funzionalità dell'Ufficio relazioni con il pubblico, costituendo una struttura comunale in grado di gestire un costante canale bidirezionale di comunicazione tra Comune e cittadinanza.

Abbiamo volutamente tralasciato la descrizione delle problematiche della normale amministrazione che saranno, ovviamente, affrontate dai futuri amministratori; tuttavia ciò non esime dal tracciare alcuni punti programmatici, delineati nei loro tratti essenziali, con tre obiettivi trasversali a tutto il programma:

La sicurezza, che sarà uno degli argomenti su cui la coalizione insisterà, in particolare attingendo alla specifica competenza del candidato Sindaco e di altri esperti appartenenti alla coalizione. Il concetto di sicurezza sarà sviluppato, nella sua complessità, a favore della comunità, anche attraverso una continua e interazione con le Autorità statali, al fine di procedere ad interventi mirati su tematiche ed aspetti di immediato interesse.

la sostenibilità ambientale e sociale delle scelte amministrative, che va dalla riduzione dell'impatto energetico degli edifici comunali, fino alle politiche urbanistiche per la riduzione del consumo di suolo, per arrivare alle politiche sociali di integrazione e coinvolgimento nella vita cittadina delle persone socialmente ed economicamente più deboli;

Fermo Smart City, ovvero l'utilizzo pervasivo delle tecnologie ICT, con le infrastrutture di telecomunicazioni per gli edifici comunali e per i luoghi pubblici (a partire da Piazza del Popolo), per veicolare e rendere disponibili le informazioni su tutte le attuali piattaforme di comunicazione (Web, smartphone, tablets, Internet of Things), per dare la visibilità alla città su Internet, a partire da web 2.0 per arrivare ai mondi "social" ed "APP".

La maggior parte dei Comuni italiani è retta da gruppi consiliari di coalizione tra partiti e liste civiche. Solitamente essi sono in competizione tra loro per mantenere i propri voti ma, nel lavoro amministrativo, devono anche prendere decisioni come gruppo. Purtroppo se i partiti e le liste si concentrano soltanto sul primo scopo, finiscono per non governare. Per contro, se trascurano la propria immagine politica, possono compromettere la loro identità di partito e perdere il sostegno elettorale. Nel tentativo di trovare un equilibrio, le componenti della coalizione spesso negoziano un accordo. Riteniamo che gli accordi scritti siano i più importanti documenti politici negoziati entro una coalizione nel processo di costruzione di una nuova amministrazione prima che questa entri in carica.

Ecco il perché della stesura del presente programma, articolato in punti ordinati alfabeticamente.

AMBIENTE, AGRICOLTURA, RIFIUTI

1. Le politiche in questi settori devono tutte essere caratterizzate dalla sostenibilità, implementando e diffondendo l'agricoltura biologica e le tipicità, estendendo il "bio" all'edilizia, alla gestione del verde, al ciclo dei rifiuti (in direzione di iniziative per la riduzione, il recupero, il riciclo, il riuso), contrastando pratiche inquinanti ed insostenibili, a partire dalla centrale a biomasse di Campiglione..

2. Efficienza e autonomia energetica degli edifici comunali, con conseguenti riduzioni nei costi di gestione.

3. Raggiungere l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata (Fermo è attualmente al 51%, partendo da poco più dal 30% di tre anni fa) tramite campagne informative annuali da tenere nei centri sociali e nelle scuole con la collaborazione delle varie associazioni ambientaliste del Fermano; occorrerà pertanto avviare e potenziare la raccolta porta a porta in tutti i quartieri presenti nel territorio; sarà necessario inoltre attivare tutte le forme di sensibilizzazione e di comunicazione all'interno della comunità e delle attività produttive per incentivare il riciclo, la raccolta differenziata, il baratto e il riuso.

4. Sfruttare il ciclo dei rifiuti con la creazione di impianti ecologici non inquinanti, a impatto zero, in grado di produrre energia pulita e nel contempo permettere un guadagno che può essere impiegato sia per abbattere la tassazione comunale che per il miglioramento dei servizi ai cittadini.

5. Favorire lo sviluppo delle attività agricole promuovendo e valorizzando la diffusione di prodotti del territorio (mercato a km 0; distributori del latte e di altri prodotti; iniziative specifiche di promozione) in collaborazione con le associazioni dei coltivatori, cercando di sensibilizzare i cittadini ad un consumo sostenibile locale e tipico. Per tale motivo occorrerà sostenere il potere di acquisto dei cittadini favorendo il supporto informativo per la nascita di aggregazioni per l'acquisto collettivo di beni e servizi con criteri di qualità e di risparmio (per es. Gruppo Acquisto Solidali – GAS)

6. Agricoltura sociale, cioè l'insieme di pratiche che coniugano l'utilizzo delle risorse agricole con le attività sociali e dell'assistenza sociale finalizzate a favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura; sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione; favorire la coesione sociale, in modo sostanziale e continuativo.

In tale ottica si ritiene importante proseguire con il progetto della costruzione di una fattoria didattica in località Montepacini, nel luogo dove è già presente il CSER San Giuliano. Tale progetto, per le caratteristiche che gli sono proprie, può rappresentare, con valenza regionale, una sorta di laboratorio sperimentale di inclusione sociale e lavorativa di persone diversamente abili ed offrire una opportunità educativa per le scuole del territorio. Sarà pertanto necessario confermare l'impegno economico per la ristrutturazione della casa colonica al fine di realizzare una fattoria didattica che possa ospitare famiglie con disabili o persone disabili (turismo sociale sostenibile) e l'apertura di un ristorante con prodotti a Km 0.

7. Coinvolgimento dei cittadini mediante aggregazione anche su base volontaria e di quartiere nella cura, nel miglioramento, nella riqualificazione urbana, nello sviluppo e nella manutenzione dei rispettivi quartieri di appartenenza in modo che ciascuno si senta interprete del miglioramento del proprio ambiente di vita. Si può pensare, ad esempio, alla costituzione di un servizio civico che vedrebbe il coinvolgimento dei cittadini fermiani e associazioni al mantenimento della città (oppure a privati che si facciano carico della gestione); a tali cittadini e gruppi di volontariato potrebbe essere riconosciuta l'eventuale riduzione di imposte comunali sui rifiuti per le attività svolte.

8. Adottare un regolamento del verde pubblico finalizzato a censire e tutelare le consistenze del patrimonio arboreo presente in città, a garantire la protezione e la gestione razionale, andando a disciplinare gli interventi di manutenzione, la realizzazione di nuove aree verdi di quartiere e il recupero delle aree forestali degradate pubbliche e private, come quella di Monte Caccione (Parco).

9. Dare continuità al progetto "Un albero per ogni bambino" (Festa dell'albero), iniziativa prevista dalla legge 113/1992 (cosiddetta "Legge Rutelli") che invita i Comuni a mettere a dimora un albero per ogni bambino nato, coinvolgendo le famiglie e le scuole in un gesto concreto a difesa del nostro patrimonio naturale.

10. Prevedere l'integrazione con lo sportello Europa, in seno all'ufficio Ambiente, dedicato ai possibili finanziamenti regionali, nazionali ed europei per possibili contributi legati alle attività ambientali dei cittadini, delle scuole e delle associazioni di volontariato ambientale.

11. Dovrà nascere uno sportello comunale per l'energia in grado di fornire consulenza energetica a tutti i livelli e per tutte le classi di utenti, aziendali e privati, coordinandolo con le politiche energetiche relative alle proprietà e alle attività comunali.

12. Porre come prioritaria la salvaguardia dell'unicità dell'ambiente fermiano attivando nel territorio, in breve tempo, accordi ambientali di gestione attiva del paesaggio, a carattere volontario, come i contratti di fiume, di costa e di bacino fluviale. Il problema della fragilità del nostro territorio e dell'esposizione al rischio idrogeologico riguarda molte aree del nostro comune. E' evidente l'assoluta necessità di maggiori investimenti in termini di prevenzione, strumento per affermare una nuova cultura dell'impiego del suolo che metta in primo piano la sicurezza della collettività e ponga fine, da un lato, alle politiche emergenziali legate ad usi speculativi e abusivi del territorio, dall'altro al suo complesso abbandono. Tali azioni dovranno esser promosse con la realizzazione di eventi (Festa dell'albero, Festa dell'Agricoltura, Festa dell'Ambiente) con modalità sostenibili favorendole con forme incentivanti.

13. Riqualificare i fiumi Tenna e Ete con la realizzazione di due parchi fluviali. Contestualmente riavviare nel territorio fermiano le trattative, tra i vari comuni rivieraschi, per la costituzione e l'avviamento del Parco Marino Piceno. Queste tre possibili realtà ambientali dovranno essere messe in comunicazione tra loro con eventuali percorsi ciclabili.

14. Attivare i progetti “pedibus” (spazi protetti per andare a scuola a piedi) e “rotibus” (spazi accessibili per carrozzine di bambini e disabili).

BILANCIO, PARTECIPATE, ENERGIA

1. Realizzare il processo del bilancio partecipato, coinvolgendo nelle scelte i cittadini non soltanto con la partecipazione alle pubbliche assemblee, ma anche nel processo di individuazione delle priorità amministrative.

2. Utilizzare i bilanci attivi delle partecipate per la *riduzione dei tributi*, anche ricavando valore dalle politiche di risparmio energetico nelle proprietà comunali e di produzione di energia dagli stessi edifici pubblici (ad esempio con il fotovoltaico sui tetti, laddove possibile) e dal ciclo dei rifiuti.

3. *Ottimizzare il funzionamento dell'Amministrazione Comunale*, riducendo sprechi e disservizi, minimizzando incarichi esterni e dirigenti interni, legando strettamente i meccanismi di premialità agli obiettivi effettivamente raggiunti e previamente indicati, incidendo così sulla parte corrente del bilancio per dedicarlo al buon funzionamento dei servizi per il cittadino.

CULTURA, ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE

1. *Fermo città della cultura e del turismo*, che sappia produrre attività culturali attraverso Biblioteca, Musei, Teatro, Cinema, Scuole, Conservatorio ed Università, Associazioni culturali; che sappia promuovere ed organizzare eventi in modo da incentivare la presenza in città, non solo in momenti sporadici, ma soprattutto attraverso l'offerta (e la messa in rete) di più manifestazioni integrate con eventi territoriali in modo di attrarre in tutti i periodi dell'anno, ciascuno con le sue peculiarità, coinvolgendo strutture produttive, aziende ed enti diverse (Università, Tipicità, Musei, Conservatorio, Scuole, Associazioni giovanili, Associazioni sportive ecc.).

2. Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, anche a seguito dell'ormai conseguita anagrafe del patrimonio comunale, unitamente alla collaborazione con altri Enti e soggetti privati proprietari o possessori di beni di particolare rilevanza ed importanza, costruendo, anche virtualmente, una rete delle straordinarie rilevanze artistiche e culturali della città.

3. Scuola diffusa: rendere ogni scuola uno spazio perfettamente integrato nella città con caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere. La scuola deve diventare il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle

relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali. E' necessario ripensare all'interno di ogni edificio scolastico gli spazi in modo da creare atelier, laboratori, laboratori specialistici, spazi di connettività, spazi a cielo aperto. Utilizzare le piazze, i portici, gli spazi verdi, i musei, le biblioteche e i teatri per creare occasioni di incontro e di apprendimento.

Ad esempio, si possono favorire progetti come il "GI-Lab" (Global Innovation Laboratory), che nasce nell'ambito del sistema Montani-MITI per operare con sistemi didattici innovativi; potrà fornire supporto tecnico, scientifico, strumentale di elevato livello alle aziende locali ed ai soggetti che ne facciano richiesta; sollecitare negli studenti la passione per l'innovazione, la ricerca, l'ideazione, lo studio; realizzare studi, ricerche, sperimentazioni; rimettere in funzione dotazioni di carattere storico e culturale; operare con gli ex allievi, portatori di ricchezze inestimabili in esperienze, conoscenze e metodologie; costituire alleanze formative, e sezioni o collaborazioni con paesi esteri.

4. Tutti i plessi scolastici devono essere sottoposti ad una mappatura delle criticità, anche sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile della sicurezza interna. Si prevedranno ancora investimenti per migliorare gli stabili sotto l'aspetto della sicurezza, con adeguati interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili relativi alle scuole di ogni ordine di competenza comunale.

Nello stesso tempo è opportuno riprendere ed aggiornare un piano di riorganizzazione delle scuole ferme, con l'individuazione di poli scolastici che permettano di raggruppare le attività in aree idonee dal punto di vista ambientale e infrastrutturale, tenendo conto delle attuali attività scolastiche ma traguardando in prospettiva le necessità di futuri ampliamenti.

5. Promozione e diffusione nelle scuole primarie del progetto "La Comunità Educante" fondato sul principio dell'educazione alla pari, realizzato come luogo di integrazione, inclusione, condivisione e solidarietà, luogo nel quale possa essere attivata l'esperienza del volontariato e dell'associazionismo al servizio della comunità e dei bisogni delle famiglie.

ECONOMIA, LAVORO E COMMERCIO

1. Creazione di una "*consulta economica*" che veda la partecipazione dei principali soggetti sociali (sindacati dei lavoratori, Confindustria, artigianato, associazioni commercianti, ordini professionali) che si focalizzi, di volta in volta, sui vari segmenti di interesse che si vogliono migliorare, incentivare, punteggiare, programmare, etc.

2. Riqualificazione del *centro storico* anche mediante l'incentivazione alla residenza e all'insediamento di attività commerciali. Realizzare una sorta di piazza degli eventi in Piazza del Popolo.

IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

1. Presupposto di qualsiasi iniziativa è la necessità che tutti, a partire dai cittadini e compresi gli immigrati, rispettino le *leggi* e le normali regole della *convivenza civile*, conducendo un'ampia e diffusa attività di educazione alla legalità, partendo in primo luogo dalle scuole.
2. Favorire i progetti di *integrazione sociale* per trasformare in risorsa ciò che viene percepito come un problema, presentare la diversità come ricchezza e non come pericolo.

INNOVAZIONE E CONNETTIVITÀ

1. Orientarsi verso la creazione della figura del "*city attractor manager*", che coinvolga trasversalmente tutte le attività comunali, dagli eventi (culturali, sportivi giovanili), alla cura del verde e dell'arredo urbano, alla promozione turistica, all'insediamento di nuove imprese, con lo scopo di rendere Fermo attrattiva ed accogliente.
2. Massima utilizzazione delle *tecnologie ICT e di rete* per ottimizzare i servizi comunali, sia verso il cittadino, che all'interno dei servizi comunali, che, soprattutto e prima di tutto, come strumento di visibilità ed attrattività della città.

MOBILITÀ

1. Garantire la manutenzione e la sicurezza delle strade mediante un piano urbano. La richiesta di strade sicure, ben tenute e decorose si ravvisa in ogni quartiere. Sarà data attuazione ad un piano di manutenzione straordinaria, di adeguamento e di sistemazione delle strade comunali urbane ed extraurbane, secondo un programma di investimenti che prevede interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale.
In modo specifico un'attenzione particolare verrà posta per la mobilità sicura ed il riordino della viabilità pedonale con lavori di messa in sicurezza degli attraversamenti e la realizzazione di marciapiedi in diverse zone della città.
2. Sempre in tema di sicurezza e accessibilità va annoverato il progetto denominato "stop barriere architettoniche" che prevede l'eliminazione graduale di tutti gli ostacoli alla mobilità presenti sulle strutture comunali: marciapiedi, uffici, impianti, edifici.
3. Predisporre dispositivi di agevolazione per la discesa in mare dei diversamente abili.
4. Nell'ambito del processo di messa in sicurezza e di riqualificazione impiantistica delle strade cittadine, si colloca l'adeguamento di tutti gli impianti di pubblica illuminazione in un'ottica fortemente volta al risparmio energetico e di sviluppo ed applicazione delle innovative tecnologie "smart city" per potenziare la qualità e l'efficienza del trasporto pubblico, per assicurare ulteriori servizi: video sorveglianza, connessioni WiFi, gestione in remoto degli apparati luminosi, gestione della sosta, etc.

5. Garantire la qualità dell'aria attraverso il favorire la mobilità dolce, le iniziative sui trasporti pubblici e privati ad emissioni zero, la adozione di sistemi di produzione energetica sostenibili ad impatto zero.

POLITICHE GIOVANILI

1. *Coinvolgimento* dei giovani nella cultura del riciclo e del verde favorendo e/o istituendo progetti mirati, coinvolgendo tutte le scuole di Fermo.
2. Istituzione, da parte del Comune, di un *fondo a garanzia per giovani* che vogliono avviare un'attività commerciale nel comune di Fermo o che vogliono contrarre un mutuo per acquisto prima casa.
3. Valorizzazione del patrimonio comunale concedendo in *locazione* le unità disponibili, a canone agevolato, ai giovani che vogliono avviare nuove attività.
4. Apertura di *Centri di aggregazione giovanile* in tutti i quartieri della città e immediata apertura della centro Pop-House, in fase di ultimazione.
5. Conferma di adesione ed implementazione del progetto "Fermo città sostenibile ed amica dei bambini e degli adolescenti" rinnovando l'impegno a promuovere le iniziative previste nell'accordo con UNICEF Italia, Legambiente Marche e il Garante per l'infanzia. In particolare verrà dato sostegno e risalto al ruolo della consulta dei giovani, dell'osservatorio giovanile e al progetto di psicologia scolastica.

SALUTE, SPORT, SOCIALE

1. L'Amministrazione Comunale deve essere un punto di riferimento per i cittadini in relazione all'ottimizzazione dei servizi sanitari ed ospedalieri del territorio. I servizi sanitari e sociali sono la massima espressione della solidarietà: Fermo è città solidale, nessuno deve sentirsi solo.
In particolare gli obiettivi che la prossima amministrazione dovrà proporsi nella tutela della salute dovranno essere, nel rispetto delle competenze comunali, regionali e nazionali:
 - a) Promuovere in primo luogo le politiche di prevenzione e per questo richiedere maggiori risorse per medicina territoriale e cure domiciliari, anche promuovendo servizi innovativi, come il monitoraggio e mappatura epidemiologica del comune e del territorio.
 - b) Richiedere il rispetto di quanto stabilito nel PSSR con la costruzione del nuovo ospedale a Campiglione: verificare le necessarie garanzie economiche e firma dell'accordo di programma.
 - c) Pretendere l'immediata attivazione di quanto previsto per il Fermano nelle DGR per il riordino dei piccoli ospedali, della rete emergenza-urgenza e delle reti cliniche. In particolare, vista la congestione dell'ospedale di Fermo (mortificante sia per i cittadini che per gli operatori sanitari), è assolutamente necessaria quanto prima la disponibilità di nuovi posti letto per lungodegenza e RSA, nonché l'attivazione delle "case della salute".

- d) Richiedere la celere nomina direttori UOC vacanti per favorire la qualità dei servizi ospedalieri e contrastare la mobilità passiva.
- e) Riprogettare e rilanciare l'integrazione sociosanitaria attraverso il potenziamento dei diversi consultori (UMEA, UMEE, DSM, DDP), attivando una più stretta collaborazione tra Comune, Ambito Sociale e Distretto Sanitario, in particolare organizzando la gestione associata dei principali servizi di permanenza a domicilio.
- f) Montessori: si conferma l'impegno alla costruzione del nuovo Centro Montessori in località San Claudio. È necessario trovare una soluzione che permetta al Montessori di assumere una forma giuridica idonea alla stabilizzazione lavorativa dei dipendenti.
- g) Occorre inserirsi nei progetti europei, nazionali e regionali nella domotica assistiva per disabili, anziani con difficoltà, persone isolate, ecc.

2. Il Comune di Fermo dispone di una notevole dotazione di *impianti sportivi*, sia in termini numerici che qualitativi; numerose e vivaci sono le associazioni e le società sportive operanti nel Comune e nel territorio. Occorre organizzare la corretta gestione degli impianti per favorirne la massima utilizzazione da parte di tutti, senza privilegi; a ciò deve essere affiancata la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive, partendo dal coinvolgimento di associazioni e società nella programmazione delle iniziative, nella gestione delle strutture, nella distribuzione delle risorse. Ciò per arricchire l'offerta e l'attrattività della città, sul piano locale, nazionale, internazionale.

3. Spazio all'infanzia e spazi per l'infanzia inclusione ed attenzione ai cittadini più piccoli, a cominciare dalla prima infanzia, come per i loro genitori per sostenere autonomia e reddito. L'Amministrazione Comunale promuoverà interventi per il reinserimento lavorativo di giovani mamme, allo scopo di realizzare servizi per le stesse mamme e per l'infanzia (come ad esempio accade con l'esperienza delle "Tagesmutter" - dal tedesco "mamme di giorno").

SERVIZI SOCIALI

I servizi sociali sono in termini di impegno economico e risorse umane impiegate, il settore più importante dell'amministrazione comunale di Fermo. Essi svolgono un servizio di primaria importanza per la comunità garantendo la protezione sociale ed il benessere di ogni singolo cittadino. La gestione associata dei servizi attraverso l'Ambito Sociale IXX ed il ruolo guida della Città di Fermo come comune capofila, rendono necessaria una sinergia di azione con il territorio in un'ottica di progettazione e pianificazione degli interventi che superi il vecchio concetto di assistenzialismo.

In questa direzione è necessario orientare le politiche sociali facendole "rendere" socialmente, responsabilizzando le persone e così creando maggiore valore per la collettività (il "welfare generativo").

"Quello che ricevo è per aiutarmi e mettermi in condizione di aiutare". Al riconoscimento di diritti individuali da soddisfare corrispondono doveri di solidarietà, che riscattano dalla dipendenza assistenziale e riconoscono dignità e capacità.

Organizzare un'efficiente struttura del settore servizi sociali che sia, da un lato, in grado di "ascoltare" i disagi delle persone e, dall'altro, predisporre una progettazione coordinata ed integrata anche con l'Ambito sociale XIX.

Pertanto si ritengono necessarie le seguenti linee di intervento:

- a) **NOMINA DIRIGENTE** ai servizi sociali con profilo professionale di forte esperienza del settore. Un'area altamente strategica, articolata e complessa come quella dei servizi sociali, necessita di una direzione specificamente dedicata, che abbia capacità di fare rete nel territorio interfacciandosi con l'ambito sociale ed il distretto unico sanitario.
- b) **EFFICIENZA E TRASPARENZA**: bisogna riqualificare i servizi sociali del Comune secondo i principi dell'efficienza e della trasparenza, in particolare nella gestione della relativa parte del bilancio e nell'affidamento dei servizi.
- c) **PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE**: è necessario che il Consiglio Comunale venga coinvolto nella progettazione dei servizi sociali e che almeno una volta l'anno venga convocato un consiglio comunale che discuta ed approvi le linee strategiche di intervento nell'ambito e nel territorio comunale.
- d) **VALORIZZAZIONE** del ruolo e delle attività dell'**AMBITO SOCIALE XIX**, privilegiando gli aspetti progettuali e strategici per il territorio rispetto alla semplice erogazione dei servizi.
- e) **Restituire DIGNITÀ AL LAVORO SOCIALE**, creando occasioni di promozione e diffusione di esperienze positive di lavoro comunitario ed incentivando progetti ed imprese lavorative gestite dalle giovani generazioni privilegiando le tematiche innovative.
- f) **Costituzione di un PATTO CITTADINO PER IL WELFARE**: bisogna assolutamente contrastare il ritorno al concetto di assistenzialismo per dirigere la rotta verso una dimensione progettuale e di sviluppo. È essenziale coinvolgere i diversi soggetti della comunità: istituzioni pubbliche, organizzazioni del privato sociale e a partecipazione pubblica, imprese, sindacati, centri sociali, associazioni e singoli cittadini, abitanti dei quartieri o fruitori dei servizi stessi, per promuovere una forte convergenza sui principi considerati irrinunciabili e su alcune priorità da privilegiare. Creare dei "tavoli sociali di quartiere" all'interno dei centri sociali, con finalità di sussidiarietà e complementarità dell'azione amministrativa e di segretariato sociale.
- g) **Applicare misure di CONTRASTO ALLA POVERTÀ**: la crescita esponenziale di nuovi poveri tra i cittadini fermi deve essere contrastata con l'implementazione dei servizi alla persona e alle famiglie ed il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, compreso il fondo solidarietà per le emergenze sociali. Ancor più importanti delle misure di protezione sono gli interventi strutturali e la prevenzione al disagio sociale. A tale scopo è necessario coinvolgere tutti gli attori in gioco ("tavolo sociale cittadino", che potrà operare di concerto con la "consulta economica"), per pianificare misure di sostegno al reddito ed incentivare l'occupazione.
- h) I servizi sociali comunali, integrati con il territorio tramite l'Ambito nelle strategie di contrasto all'emarginazione, debbono sostenere l'inserimento nella vita produttiva dei diversamente abili.

SICUREZZA

L'intervento sulla sicurezza si articolerà conseguentemente sugli aspetti che riguardano:

la sicurezza sociale e urbana, fondata sulla solidarietà tra le persone, da incrementare e valorizzare insieme a tutto il mondo dell'associazionismo e del volontariato (connessa alla prevenzione dei reati, alla tranquillità generale delle famiglie, delle attività produttive e dei singoli cittadini, al concreto sostegno ai cittadini in difficoltà, ecc.);

la sicurezza stradale (connessa alla viabilità urbana: qualità delle strade, della segnaletica, dei percorsi pedonali o ciclabili, ecc.);

la sicurezza ambientale (connessa alla protezione ambientale, alla gestione della discarica, alle emissioni da antenne/ripetitori, ecc.);

la sicurezza sanitaria (connessa alla salute ed ai presidi di tutela sanitaria a favore della comunità e dei cittadini);

la sicurezza economica (connessa ad esempio alla garanzia apprestata dall'ente a favore di giovani che intendono contrarre un mutuo per l'acquisto della prima casa, o all'intervento a favore delle attività produttive attraverso un bonus energia).

E' ritenuto prioritario il potenziamento del servizio di polizia locale anche attraverso il ricorso a tecnologie di sorveglianza e allarme perché noi crediamo nell'etica liberatoria delle nuove tecnologie e diffusione di presidi di allarme e telesoccorso personali per anziani e disabili.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

1. Per guardare al futuro abbiamo bisogno della partecipazione dei cittadini e dell'innovazione globale. La trasparenza amministrativa come pratica quotidiana e trasversale sarà la prassi adottata dall'Amministrazione: la qualità degli amministratori ed il loro comportamento esemplare saranno la prima forma di prevenzione verso coloro che intendono approfittarsi a fini privati del bene comune.

Abbiamo volutamente tralasciato la descrizione delle problematiche della normale amministrazione che saranno, ovviamente, affrontate dalla futura Giunta comunale.

TURISMO

Costruire una città facile, connessa, per un'offerta turistica diffusa, diversificata e intelligente, presente nella rete Internet con gli strumenti attualmente disponibili (Web 2.0, web e social media marketing), nella quale gli eventi culturali, sportivi, congressuali siano il motore attrattivo verso la città.

Fermo deve, in particolare nel turismo, fungere da guida del territorio nelle politiche turistiche, con offerte promosse in proprio ed integrate con il framework di pacchetti turistici proposti in sede regionale e nazionale.

Favorire le start up di imprese turistiche, anche attraverso la messa a disposizione (per la loro valorizzazione) di strutture di proprietà comunale.

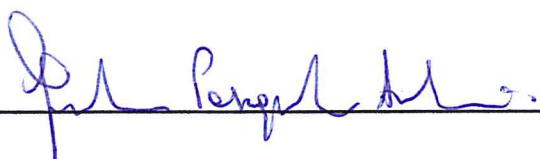
Occorre puntare verso il turismo scolastico, allo stesso tempo coinvolgendo le scuole cittadine (in particolare le superiori) nella caratterizzazione dell'offerta turistica della città. È infatti auspicabile il coinvolgimento del polo scolastico nella sua interezza nella rivitalizzazione del centro storico e val, in aggiunta alle altre politiche messe in atto in altri settori (per es. nel commercio), grazie alle competenze maturate dagli studenti

URBANISTICA SOSTENIBILE

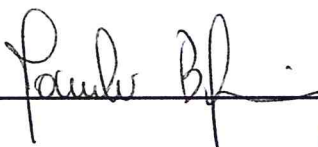
Nel settore dei Lavori pubblici ed Urbanistica è necessario trarre la città di Fermo per il 2020 e per le future generazioni; in particolare:

- a) Nella pianificazione urbanistica è necessario proseguire verso la riduzione di consumo suolo, dopo le varianti aree "B" e "C", affrontando i problemi di tutte le "aree progetto" non ancora attuate (la larga maggioranza), in direzione di una loro cancellazione, o ad un loro ridisegno, qualora ancora esistente un interesse pubblico.
- b) Mantenere e, ove possibile, ampliare i vincoli di tutela sulle aree del territorio comunale attualmente protette.
- c) Recuperare e riconvertire le aree dismesse, partendo dalla Sadam, anche a seguito della scelta già fatta in ambito socio sanitario (nuovo Montessori, già iniziato, e nuovo Ospedale); realizzazione arredo urbano, spazi di socializzazione, con lavori che possibilmente recuperino l'occupazione persa. Occorre proseguire il recupero della ceramica lauretana e della conceria.
- d) È auspicabile la connessione con il parco "Alex Langer" dal lato fermano del fiume Tenna, realizzando un collegamento pedonale ciclabile sugli esistenti piloni dell'ex metanodotto (ora interrato); realizzare un collegamento funzionale, anche in prospettiva di un ampliamento del parco su ambo le sponde del fiume.
- e) Ripensare le zone costiere, cominciando col riprogettare i piani spiaggia, la riqualificazione del lungomare Nord (avviando a soluzione la questione Lotti di Casabianca e puntare sulla qualità delle acque marine, attraverso una rivisitazione della rete di smaltimento rifiuti e depurazione delle acque), realizzando il ponte Porto San Giorgio - Marina Palmense (pedo-ciclabile), procedendo anche verso l'adeguamento degli strumenti urbanistici.
- f) Procedere al recupero di Piazza Dante come front office di accoglienza turistica e commerciale; indirizzare l'ex mercato coperto verso un'offerta commerciale integrata con outlet aziendali e tipicità: la "fabbrica del gusto".

Fermo, 30 aprile 2015

Il candidato Sindaco Pasquale Zacheo 

per la lista civica "Io Scelgo Fermo" 

per il Partito Democratico 

per la lista civica "Impegno Civico per Fermo" 

per la lista civica "Nuovo Polo Fermo Capoluogo" 